

PREVIDENZA PRESENTATO IL NUOVO DECRETO. LE DOMANDE ENTRO IL 16 GIUGNO

Esodati, arriva la salvaguardia per altri 17 mila lavoratori

Il Vicenda esodati, capitolo cinque. Dopo quattro differenti provvedimenti, attraverso i quali tutelare rispettivamente 65mila (luglio 2012), 55mila (gennaio 2013), 10.130 (maggio 2013) e 9mila (agosto 2013) lavoratori, lo scorso 16 aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il quinto decreto di salvaguardia, rivolto ad altri 17mila tra quegli individui che, in seguito alla riforma Fornero del dicembre 2011, non godono oggi né di pensione, né di reddito da lavoro.

La «deadline» entro la quale inoltrare la richiesta è il 16 giugno: prerequisite, la decorrenza del trattamento pensionistico - secondo la disciplina vigente prima della legge Fornero - entro il 6 gennaio 2015. Chi avesse anche solo il dubbio di rientrare o meno nella casistica, è quindi invitato da Cgil Parma e dal nucleo parmensino del Coordinamento Esodati a rivolgersi agli sportelli del



Camera del lavoro Un momento dell'incontro di ieri.

Patronato Inca Cgil per sciogliere le riserve. «Quello dei cosiddetti esodati - afferma Giuseppe Braglia, segretario confederale Cgil Parma - resta un tema prioritario. I provvedimenti "spot" sin qui adottati dai Governi non rappresentano un rimedio sufficiente al problema nel suo complesso: manca una soluzione strutturale.

Il sindacato continua tuttavia a offrire supporto affinché gli strumenti a disposizione vengano

sfruttati appieno». Della schiera di 890mila lavoratori (stime Cgil) colpiti sfavorevolmente dalla riforma, in accordo coi precedenti decreti ne sarebbero stati salvaguardati 162mila. «Invece - osserva Braglia - risulta che i trattamenti sin qui liquidati dallo Stato si fermano a quota 42.430. Che fine hanno fatto le risorse destinate al resto della platea?». Quanto agli esodati parmensi, non si conosce la cifra esatta:

«Degli iniziali 250-300, buona parte - sostiene Claudio Bernardini, responsabile per Parma del Coordinamento Esodati - dovrebbe comunque già essere stata riprotetta». Ancora un mese o poco più, per fare domanda: «La richiesta - ricorda Nadia Ferrari, responsabile del Patronato Inca - va consegnata all'Inps o, a seconda della categoria a cui si appartiene, alla Direzione territoriale del Lavoro. I nostri uffici sono a disposizione per esaminare i singoli casi». Il meccanismo «per decreti» ha dunque sin qui coperto soltanto una minoranza del popolo degli esodati. La Legge di Stabilità 2014 tutela solo coloro che matureranno il diritto alla pensione entro gennaio 2015. «Riteniamo - conclude Bernardini - che il limite debba essere spostato almeno al 2018. E che ai lavoratori licenziati entro la fine del 2011 sia giusto applicare il vecchio quadro normativo». ♦L.C.